



PIANO AZIONI POSITIVE – Triennio 2023 – 2025

PREMESSA

• **Le fonti normative**

L'istituto delle Pari Opportunità e nello specifico la previsione della predisposizione dei Piani Triennali di Azioni Positive, è attualmente disciplinata dalle seguenti fonti normative:

- D.Lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- D. Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- D.Lgs. 26.03.2001 n° 151 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità, a norma dell’art. 15 della L. 53/2000”;
- CCNL 01.04.1999, art. 4, comma 2, let. g);
- CCNL 14.09.2000, art. 19;
- D.Lgs. 11.04.2006 n° 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28.11.2005 n° 246”;
- Direttiva P.C.M. 04.03.2011 “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (art. 21, legge 04.11.2010, n. 183)”;

Le richiamate disposizioni prevedono che le Pubbliche Amministrazioni (tra cui anche i Comuni) predispongano Piani di Azioni positive di durata triennale finalizzati a favorire la sostanziale parità di trattamento tra i generi, nell’occupazione e nei luoghi di lavoro, rimuovendo gli ostacoli che di fatto si frappongono alla piena realizzazione delle pari opportunità.

In particolare, l’obbligo è ribadito, per i Comuni, dall’art. 48 co. 1 del D.Lgs. 11.04.2006 n° 198.

Già precedenti normative (Legge n° 125/1991 e D.Lgs. 196/2000 ora abrogate dal D.Lgs. 198/2006) avevano disciplinato la materia prevedendo i medesimi obblighi.

• **Informazioni generali**

La struttura del Comune di Cavezzo è articolata in Servizi (articolazione di primo livello):

- Servizio Affari Generali Istruzione cultura e tempo libero
- Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio
- Servizio Vigilanza
- Servizio Urbanistica – edilizia e ambiente

I Servizi sono, a loro volta, articolati in Uffici e Centri di costo, caratterizzati da specifica competenza per materia e attività in ambiti più strettamente omogenei.



- **Le sanzioni**

La predisposizione dei Piani Azioni Positive ha, per le Pubbliche Amministrazioni, carattere obbligatorio: infatti, l'art. 48 co. 1 del citato D.lgs. 148 prevede l'applicazione della sanzione di cui all'art. 6 co. 6 del D.Lgs. n.165/01 in base al quale le Amministrazioni Pubbliche che non provvedono non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

- **Contenuto del Piano Azioni Positive**

Il Piano si sviluppa per **obiettivi**, a ciascuno dei quali corrispondono singole "**azioni positive**":

Di ciascun Obiettivo, vengono rappresentate, nelle relative schede, le Azioni Positive, nelle quali vengono analiticamente indicati i rispettivi elementi:

- le azioni positive in cui l'obiettivo si articola;
- i soggetti coinvolti;
- i destinatari;
- i costi di realizzazione;
- i tempi di realizzazione.

L'Ente verifica la realizzazione del Piano, anche in relazione agli eventuali mutamenti del contesto organizzativo e/o normativo.



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

| | |
|----------------------------|--|
| <u>OBIETTIVO 1)</u> | Promozione del benessere organizzativo, tutela dalle molestie, dai fenomeni di mobbing, dalle discriminazioni |
|----------------------------|--|

L'obiettivo si articola nelle seguenti AZIONI (azioni positive):

| | |
|-------------------------------------|--|
| AZIONE 1) | Potenziare le sinergie tra i soggetti che si occupano di benessere per la realizzazione di attività comuni. |
| Attività | Programmare e realizzare attività comuni tra i soggetti che nell'ente si occupano di benessere organizzativo (Comitato Unico di Garanzia, Servizio sicurezza sul lavoro, RSU). |
| Soggetti coinvolti | Amministrazione Comunale (Sindaco, Giunta C., Consiglio C., Direzione Generale, tutti/tutte i/le dipendenti). |
| Destinatari | Tutte/i le/i dipendenti. |
| Spesa prevista per la realizzazione | Nessuno se non eventuale costo indiretto del personale impiegato |
| Tempi di realizzazione | Attività 1): attività annuale relativa al triennio del Piano Azioni Positive |

| | |
|----------------------------|--|
| <u>OBIETTIVO 2)</u> | Miglioramento della cultura e del linguaggio amministrativi in tema di pari opportunità |
|----------------------------|--|

L'obiettivo si articola nelle seguenti AZIONI (azioni positive):

| | |
|--------------------------|---|
| AZIONE 1) | Miglioramento della cultura e del linguaggio amministrativi in tema di pari opportunità |
| Attività | <ol style="list-style-type: none">1. Migliorare la cultura amministrativa utilizzando, in tutti i documenti e atti amministrativi (quali Bandi di selezione esterna e interna, comunicazioni, lettere dirette al personale, atti di gestione del personale, circolari, regolamenti, relazioni, provvedimenti di qualsiasi natura), un linguaggio atto ad evitare discriminazioni di genere nella platea dei destinatari;2. Adeguare la modulistica relativa alla gestione dei procedimenti attinenti il personale al fine dell'eliminazione di ogni discriminazione di genere tra i potenziali destinatari;3. Nomina di almeno 1/3 dei componenti, nelle Commissioni di selezione per l'accesso all'impiego o alle progressioni interne o alla mobilità, di appartenenti a ciascuno dei due generi. |
| Soggetti coinvolti | La Direzione Generale Servizio Personale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord |
| Destinatari | Tutte/tutti le/i dipendenti comunali |
| Costi di realizzazione | Nessuno se non eventuale costo indiretto del personale impiegato e del materiale cartaceo e informatico |
| Periodo di realizzazione | Tutto il triennio di durata del Piano |



**Comune di Cavezzo
Provincia di Modena**

| | |
|----------------------------|--|
| <u>OBIETTIVO 3)</u> | Formazione aggiornamento: promuovere le pari opportunità ed il benessere nella formazione, nell'aggiornamento e nella qualificazione professionale e nelle procedure di reclutamento. |
|----------------------------|--|

L'obiettivo si articola nelle seguenti AZIONI (azioni positive):

| | |
|---------------------------------|---|
| AZIONE 1) | Programmare e realizzare le attività di formazione ponendo attenzione al benessere organizzativo, alle differenze di genere e alle pari opportunità |
| AZIONE 2) | Incentivare la formazione e l'informazione sul tema della differenza di genere e contro gli stereotipi |
| Attività | <ol style="list-style-type: none">1. formazione ed aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere;2. Adozione di criteri di valorizzazione delle differenze di genere all'interno dell'organizzazione del lavoro attraverso la formazione e la conoscenza delle potenzialità e professionalità presenti nell'Ente. |
| Soggetti coinvolti | La Direzione Generale Servizio Personale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord |
| Destinatari | Tutte/tutti le/i dipendenti comunali |
| Costi di realizzazione | Nessuno se non eventuale costo indiretto del personale impiegato e del materiale cartaceo e informatico |
| Periodo di realizzazione | Tutto il triennio di durata del Piano |